

All'Omb il «socio» del sindaco

La questione è tanto semplice quanto «antipatica» da discutere nell'aula del consiglio comunale. ma il sindaco Adriano Paroli dovrà comunque affrontare le critiche dell'Idv, pronto a presentare un'interrogazione urgente sulla legittimità della nomina di Marco Orazi a consigliere della Omb International. Il nodo della

questione, sollevata nelle scorse ore dai consiglieri d'opposizione in Loggia è nei «rapporti stretti» che ci sono tra Orazi e Paroli.

NO, NESSUNA parentele, ma solo un legame d'affari tra i due. Adriano Paroli, infatti, è titolare della «Attiva Brescia srl», di cui possiede il 98%, mentre

proprio Orazi non solo è suo socio di minoranza (ha il 2% delle quote) ma risulta essere anche amministratore unico della società che ha sede legale al civico 123 di Borgo Pietro Wuhler.

Ecco, l'Idv chiederà al Sindaco se è «opportuno che un socio venga nominato per nome e per conto del Comune in una sua

controllata». In questo senso l'opposizione si farà scudo dello statuto comunale che impedisce ai parenti e a chi «ha legami d'affari» di ricoprire cariche fiduciarie.

Un particolare che sarà chiarito in aula, con Paroli che spiegherà i suoi «legami» con Orazi e la legittimità della sua scelta. ● **GI.SPA.**

